

INSERZIONI - si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana
Via Mania 10 Udine, (tel. 3-66) e succursali

ABBONAMENTI:
Anno Lire 60,00
Semestre " 25,00
Trimestre Lire 18,00
Mese " 4,50

PREZZI: per millimetro d'altezza di una colonna: 4 a pagina L. 0,50 - Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 1,50 - Necrologie L. 1,25

Per l'applicazione della legge sul profitto di guerra nelle provincie invase

Tutte le leggi fiscali sono state temporaneamente sospese, oppure è stata mitigata l'applicazione per le provincie invase durante che quella sull'imposta e sovraimposta dei profitti di guerra.

Solamente ora che le Agenzie hanno fatto notifica dei accertamenti di redditività a quei contribuenti onesti e diligenti che avevano a suo tempo attempato, colla denuncia, alle norme di legge si ha esatta notizia del rigore delle disposizioni che regolano la materia e delle gravi conseguenze che potrebbero derivare alla classe commerciale; forse ora si pensa che sarebbe stato opportuno in altri momenti richiedere che speciali disposizioni fossero state emanate per le zone invase.

Lo stesso concetto almeno che ha informato il governo della Finanza per accordare la sospensione; che poi è un esonero vero e proprio, per la riscossione dell'imposta normale sul reddito per gli anni 1919-1920, avrebbe dovuto valere anche per l'imposta straordinaria degli stessi periodi. Si doveva sospendere cioè per detti periodi anche l'applicazione della legge sui profitti di guerra che avvocava allo Stato circa il 60 per cento del reddito delle Aziende modeste e circa l'80 per cento delle Aziende a grande produzione redditrice. Sarebbe stato desiderabile che prima d'ora fosse stata risolta la questione ancora insoluta dello stretto rapporto del soprareddito eventuale dei periodi pre-guerra, col vero e reale risarcimento dei danni di guerra; credito questo in parte ancora illiquido verso lo Stato che da anni non fruttava interesse, se ne dà redditi commerciali e che ora subisce una forte lacerazione per la svalutazione dei titoli che vengono fatti al pagamento.

Allo stato delle cose però non ci rimane che attenderci giustizia dalle commissioni provinciali che debbono funzionare da tribunali contenziosi; dobbiamo attenderci che le Commissioni stesse, correggano i gravissimi errori commessi dalle Agenzie (errori sempre a danno del contribuente perchè l'agente del fisco è continuamente tratto ad esagerare in pro della Finanza) e che in assenza di precise disposizioni di legge, dettando le quali non si poteva prevedere né la completa distruzione del patrimonio avvenuto con l'invasione nemica, né la laboriosa ricostruzione delle Aziende nel dopo guerra, con capitali presi a prestito, sanciscono norme giurisprudenziali esatte. Norme che dovrebbero avere il solo scopo di far affluire alle casse dello Stato quelli aumenti reali del patrimonio, che un commerciante od un industriale, vero e proprio profittatore della guerra, ha realizzato in conseguenza di essa.

Se noi guardiamo un po' con occhio sereno alle condizioni generali del commercio e dell'industria nazionale di oggi e pensiamo all'anteguerra, noi troviamo come capitale, l'istituzione generale che la finanza è pressoché identica e che la grande generalità non ha per nulla profitto della guerra.

I bilanci portano, è vero, un patrimonio in generale superiore a quello del 1914, ma ciò è dovuto solamente ad aumento di titoli, derivato come conseguenza del rinvio della moneta. Non è quindi proprio la guerra, ma una diversa valutazione delle cose in rapporto del valore del denaro corrente. Domani, e speriamo che questo «domani» sia prossimo, ritornando la moneta al valore normale, si toglierà questa sopravvalutazione irreali.

Ma il fisco, attraverso i suoi agenti, troppo rigidi e severi nell'esercizio di ingrate funzioni, è sordo ad ogni buona ragione. È inesorabile nell'applicazione della legge e fa accertamenti fantastici.

Ora gli accertamenti sono fatti in sede di verità delle denunce presentate ed entro il 1924 dovranno essere accettabili i redditi per tutti gli altri commercianti che non han-

no presentato alcuna denuncia a ciò per ovvie ragioni di giustizia tributaria distributiva. Si verrà quindi all'accordo che tutti indistintamente o quasi coloro che hanno qui esercitato commerci od industrie dal 1914 al 1920, coloro che le hanno iniziate nel 1919, con grandi sacrifici, sono tutti agli effetti fiscali profittatori della guerra e devono dare allo Stato somme che, secondo le Agenzie, variano da un minimo di lire 40 mila ad un massimo di milioni.

Non si potrà invece colpire quei veri profittatori che, venuti ad Udine e per speculare sullo Stato di guerra, sono ritornati nei loro paesi con

ingenti guadagni che oggi sfuggono ad ogni occhio accentratore fiscale.

Perché la commissione provinciale dovrà ispirare le sue decisioni ad uno spirito di grande equità e di giustizia.

Già troppo gravi sono le imposte normali dirette ed indirette che qui si paga; siamo arrivati ad un punto di saturazione, oltre il quale non si può andare senza intaccare il patrimonio che è la fonte di quella ricchezza tassabile, e solamente in questa proporzione, in favore dello Stato.

Udine, 4 marzo 1924
reg. Mario Agnoli

SPILIMBERGO
Ancora sul Monumento ai Caduti e Ospedale civile

L'articolo comparso sulle colonne della «Patria» intorno all'idea di adattare la Chiesa dei Battuti, e dell'Ospedale a Monumento commemorativo dei nostri valorosi Caduti nella grande guerra, ha trovato consensi, si può dire, la totalità della popolazione.

Le famiglie dei morti gloriosi, le quali hanno diritto di assoluta precedenza nel decidere il modo di onorare pubblicamente e perennemente la memoria dei loro cari, e che a suo tempo hanno votato all'unanimità l'erezione di un Monumento comune, sono ora contentissime che esso venga rappresentato da una Chiesa situata nel bel centro della città. Questa Chiesa, adatta sotto ogni riguardo allo scopo, oltre ad essere un monumento d'arte dichiarata ufficialmente di importanza nazionale, lo è anche di generosi ricordi e di importanti tradizioni.

Quanti poi hanno intelletto d'amore per le cose belle, tanto più quando vi si associano salienti e care memorie di storia cittadina, non vedono miglior impiego e più sicura garanzia di diligente conservazione della bella Chiesa, edificata da quei nostri antenati che per generosa umiltà si chiamavano i «Battuti», che di consacrarla alla memoria di quei prodi nostri contemporanei caduti con generoso sacrificio per la gloriosa vittoria.

Anche le persone più fredde e calcolatrici, che alle ragioni del sentimento e dell'arte sono abituate a far prevalere quelle dei vantaggi pratici e tangibili, pensano che l'idea in parola, oltreché risolvere nel miglior modo il faticoso e difficile problema del Monumento ai Caduti, dirà anche facile maniera di conciliare due grandi interessi cittadini, quello cioè della decorosa e più sicura conservazione, voluta anche dalla legge, di un monumento insigne per bellezza e per storia; e l'altra di fornire all'amministrazione dell'Ospedale Civile i mezzi economici per il miglioramento e progresso dell'Ospedale stesso.

Questo Pio istituto che nei secoli passati ebbe estensione e sviluppo di opere altamente benefiche, venne ai nostri tempi risollevato dal suo decadimento per merito di Amministrazioni sagge e solerte, e specialmente di quelle presiedute dal compianto dott. cav. Antonio Pognini e del tuttora attivo sig. Vincenzo Lanfrini, i quali lo portarono ad un grado di efficienza che si può ben dire superiore ai mezzi disponibili.

Mentre però rimane ancora molto da fare per meglio corrispondere al progresso ed alle esigenze dell'arte sanitaria ed ospedaliera si è perduta purtroppo la bella tradizione di cospicui lasciti e di generose elargizioni alla Pia Opera, la quale inoltre troppo di rado viene fatta partecipe delle usali modesti risorse della pubblica beneficenza.

Il nostro Ospedale Civile cedendo dietro opportuno compenso, al Comitato «Pro Monumento» la Chiesa che è di sua proprietà e che gli è intesa nei riguardi dell'assistenza religiosa degli ammalati e gravosa per le spese di manutenzione, avrebbe un notevole risparmio finanziario evitando così cessioni indecorose, umilianti e dannose, e partecipando nobilmente alla glorificazione dei nostri valorosi Caduti.

Noi ci presteremo pertanto di esprimere il nostro voto ed il nostro desiderio, che solo pure quelli della cittadinanza, che lo Spettabile Comitato per l'erezione del Monumento, abbia a radunarsi quanto prima per ritornare sopra le eventuali deliberazioni già prese, e decidere tenendo in debito conto la volontà della popolazione, le ragioni dell'arte e della storia.

TARCIETTA
La salma d'un caduto

Da un cimitero del fronte è giunta la salma di Giuseppe Banchig valonoso soldato di questo Comune, immolato per la grandezza della Patria.

Tale arrivo diede luogo ad una imponente manifestazione di cordoglio di questa italianissima popolazione.

Tutto il clero del Comune ed il Parroco di S. Pietro seguivano il feretro, avvolto nel tricolore, trasportato da quattro commilitoni e fiancheggiato da sei militi fascisti. Il mesto corteo era preceduto dalla banda e dalla cantoria di Vernasco, diretta dal nostro reverendo Pietro Quallizza, che con inno e canti funebri contribuirono a rendere più mesta e seria la cerimonia. Seguivano rappresentanze con bandiera dei Combattenti di Cividalco e di S. Pietro, dei Fasci di Cividade, Pulfero e Tarcietta, la bandiera del Comune, un manipolo della Milizia, le scolaresche, ed un immenso stuolo di popolo.

In cimitero parlarono il cav. Spagnola, il commissario prefetizio sig. Rizzi, il valoroso combattente Luigi Freschi per i mutilati e minorati e il sig. Casavola per il Fascio di Pulfero. Ringraziò il cognato Banchig, a nome della famiglia.

NIMIS
Mercato bovino

Lunedì, 10, avremo in paese la ripara del mercato bovino. Spetta, mi mesca animato di numerosi affari.

Non è vero quindi che questo mercato sia stato suppresso, come si vuol far credere con arte anche a mezzo della stampa; ma semplicemente, come lo furono tutti quelli della provincia, fu sospeso per ben giustificate misure di precauzione. Ed è ora da ritenersi che il nostro mercato riprenderà uno sviluppo sempre maggiore e potrà fra non molto annoverarsi tra i migliori del Circondario.

PORDENONE
Per una Ferrovia Pordenone-Cordenone

Lo sviluppo di Pordenone e Circondario, le sue sorti d'ambiente, i rapporti e l'aumento delle popolazioni limitate di questi due centri importanti, e il traffico degli stabilimenti industriali ecc., richiamano oggi più che mai alla nostra memoria e all'attenzione di tutti i cittadini di Pordenone, gli studi da me svolti or sono pochi anni per l'impianto di una ferrovia elettrica e scartamento normale fra Pordenone e Cordenone, avente per scopo il trasporto delle merci e dei passeggeri.

Avevo indetto allora e presieduto alcune sedute nei locali della Banca di Pordenone, e invitato i gerenti degli stabilimenti, e le più cospicue personalità cittadine nei campi del commercio, dell'industria e della finanza, e formato un Comitato per gli studi definitivi, ma il sopraggiungere della crisi economica, poi la guerra, troncarono l'iniziativa.

Questa studi sarebbero ora necessarii riprendere, riesaminando il programma del tracciato scendente dalla ferrovia al Noncello, i calcoli di spesa e i benefici irraggiungibili, e trovare le necessarie garanzie dell'impresa.

Rileggo che nessuno sarà discorde sulla grande utilità di questa opera, quando si constata che in un giro di circa otto chilometri di linea noi possiamo unire la ferrovia al Mare, perché anche l'industria Concimi di Valbenoconello può venire inclusa alle principali del circondario, e cioè: Colonificio ex Amman, Colonificio e Tritoria di Torre, Macchio di Cordenone, Filanda, Cartiera ed altre di minori, che da alcuni presumibili danno un movimento medio di trasporti di circa 1500 quintali al giorno di merci.

Inoltre, la popolazione che oggi usa servirsi dei mezzi più comodi di trasporto, darà certamente contributo, il sussidio chilometrico governativo, e in parte quello dei Comuni, assicurano al capitale investito solide garanzie.

Si osservi, come sia frequente in ogni parte d'Italia lo sviluppo di tali impianti. E perché Pordenone, che più di ogni altro centro industriale gode della eccezionale occasione per la quale in un raggio così limitato di pochi chilometri, concentra tanto traffico degli stabilimenti, senza contare il trasporto di altre merci, lascierà ancora insolita una così importante e vitale opera civile?

Le industrie stesse non solo ritrarrebbero un immediato beneficio economico dallo scarico e carico diretto delle merci, ma il valore reale degli stabilimenti medesimi ne sarà di molto cresciuto.

I negozianti pure troveranno maggiori risorse di affari per l'afflusso delle popolazioni, reso più sollecito ed agevole dagli orari più comodi e dalle tariffe minori che le ferrovie elettriche possono offrire.

La spesa d'impianto, oggi, non è quella di allora, ma si può tuttavia presumere di circa due milioni di lire e ritengo che, data la floridezza della zona, il denaro non potrà mancare, sempreché gli Istituti di Credito locale non rifiutino il loro prezioso appoggio e concorso per una opera di grande utilità pubblica, che darà pure ad essi gli adeguati vantaggi.

Facio voti per il bene di Pordenone, che presto si compenga un nuovo comitato, il quale si accinga agli studi, riprendendo in sede nuova questa opera redditizia e necessaria alle popolazioni, all'industria ed al commercio in generale.

Ermenegildo Marsan

Benvenuto

L'egregio signor Marcangelo, che da qualche tempo reggeva il nostro Ufficio del Registro è stato in questi giorni, in seguito a malattia, sostituito dal nuovo ricevitore sig. Sante Zanini proveniente dalla ricevitoria di Tolmezzo.

Al sig. Zanini, che gode fama di solerte e attivo funzionario, il nostro benvenuto ed al signor Marcangelo il nostro saluto e l'augurio di una sollecita guarigione.

TOLMEZZO
Appello fortunato

Il Tribunale di Tolmezzo, nel settembre scorso, condannava a sei mesi di reclusione ciascuno: Menegon Lorenzo fu Agostino, il figlio Luigi, i nipoti Domenico e Cesare, e Gortano Rosa fu benvenuto; e Menegon Marcolina, altra nipote del Lorenzo a tre mesi della stessa pena, con condono per tutti, quasi impuniti di lesioni in danno di Corradoni Domenico, guaribili in una ventina di giorni.

I Menegon ricorsero in appello alla Corte di Venezia, la quale assolse i tre primi per insufficienza di prove e conferma per gli altri, condannandoli al pagamento di lire 250 alla p. G. rappresentata dall'avv. Candussio.

CORNO DI ROSAZZO
Un cadaverino

In avanzata putrefazione
Ieri è stata fatta una macabra scoperta. Chiuso in una cassetta deposta in aperta campagna è stato trovato il cadaverino di un neonato. Era in stato di avanzata putrefazione e non fu possibile stabilire né le cause della morte, né se trattasi di un feto in avanzata gestazione.

È stata avvertita l'autorità che sembra abbia disposto per l'autopsia.

CAVASSO NUOVO
Solenni onoranze ad un Caduto

Col solito effetto, colla solita grandiosità, la buona popolazione di Cavasso volle frantare onore e gloria alla salma del fante Alessandro Loversa fu Luigi trasportata dal Cimitero di guerra di S. Vito di Latiszana.

(Tutte le associazioni locali con numeroso rappresentanza col volontario sociale, la Società dei guardievecchi, il Municipio colla propria bandiera e il Consiglio comunale ad completo, la Milizia Nazionale e, si può dire tutta la popolazione liberale, volle unirsi per dare l'ultimo saluto al buono ed eroico figlio di Cavasso. Il corteo si snoda dalla chiesa di S. Antonio e volge ordinatamente e mesto fino alla chiesa parrocchiale. Dall'antenna in Piazza VII. Eman. garrisce alla brezza la bella bandiera della Patria; Da alcune finestre pure sventola abbronzato il tricolore. A funzione religiosa terminata il reverendo sig. Parroco con espressioni commoventi bese la vita di fiori e di sacrificio dell'eroico milite, glorificato oggi dal popolo riconoscente.)

Dalla chiesa al Cimitero, il corteo si svolge imponente e tutto al passaggio della bara, avvolta nel tricolore e portata a mano dagli ex-combattenti d'arme, si scorgono riverenti e mandano saluti e baci al glorioso soldato che, sebbene di origine umilissima ed onesta, ha saputo compiere in silenzio il suo dovere, tutto il suo dovere, e meritarsi la venerazione della Patria, per la grandezza e l'onore della quale ha fatto il sacrificio di se stesso. La bara fu calata provvisoriamente nella tomba della famiglia Petrucci.

Toffolo, in attesa del locale apposito che la inconsuetudine del Comune vorrà destinare ai suoi eroici figli morti per la Patria.

La sentenza di Apolo

Vezi sintà a di che sul Parnàs
Erin stàs dei bordi,
Tiradis di ciavei,
E fin spandù un poc di sang... di nàs.
La cause de barufe sarèi stade
Che Muse busarade.
Che in dut-e-l'an, nance tal mes d'arrè
No cir mai di produs un part sentid.
Id, sintand chel davoi,
Par curios, fin sul Parnàs 'o voi.
A rivò fin tassù
Fasèi une future malognamee?
Mi confuarò, ciaranò a tu par tu.
Cum sior Apòlo, il gran paron di ciase...
Dopo i prins complimentis e il prin salù,
Espon sùbit parèc co' so' vignù, ...
- Distim vo: tae verè
Che jè stade cà su 'ne grande vere.
Par vie cussù e cussù...
Come si sint a di?
- Ma nance par instim, mi sint rispundit.
Cull, tu de ben d'intind,
Comandì, jò a buchei,
E guai se qualchind al dis un dete!
Ca si devi regnà la disciplina.
Si trate, tu capis da l'arte più fine.
Che Muse che j' manciò a guari o polse.
Che vess taris o foss cadude in colpe.
Jò no i permès nance di dà un salù,
C' o la bui di colp fin a Percù.
A chel poete, lui al cupe diù.
E al met insieme ogni sèt di un fruit.
Là jò, ne in ciase me, sta par sigur.
Senec veson, e an fati duit chel sassur.
Che maraveis e'al nanci mai nudrì,
Ck: j' nanci un toc di ciuf, o duit un pil.
C'ol nanci qualchi mostro, qualchi abort.
Di cori in presse a sepiù tal orit?
Che maraveis! A l'è impudibil quasi.
C'ol pueci vigni fur un pari c'al plasi.
Ma lui al dis che nò poi citadin,
Ma al fabriche i sei frus poi containe...
- Ti par binne la scusei!...
Pisè il tacor de duci!...
No si tratè cussù la int di verde.
A l'è un dèt de ancone, un velle.
Va là, chest a non mid tu i puec ven di?
Che al vad, un mont adasi a parviti...
- Re dal Parnàs, va un vèr confuarit,
E jò se veas obèit...
Anzi, prin di taris, meta, dopo.
C'ialun un bicarion cum l'ùn pandolot.
Ofria cum duit i car...
- No, Coca mè, va a ciase, c'al ven a di.
GGOO.

Il «Cortico d'Italia»
Par inserzioni in questo giornale che esce a Roma, rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Via Mania 10.

Cronaca Provinciale

Mostra Casaria Internazionale

La Mostra Casaria ha raggiunto il suo completo successo. Lo si può ben affermare ad un mese di distanza dall'apertura, quando già si presenta imponente l'edificio che dovrà ospitarla di circa 2000 metri quadrati. Da ogni parte del mondo sono pervenute le iscrizioni e si iniziano gli inviti dei più disparati prodotti dell'industria lattiera. Nulla manca di quanto caratterizza e sostiene tale industria, così che per la prima volta in Italia, ad esempio e ad incitamento degli esperti e a meraviglia del pubblico, le molteplici attività di essa saranno manifeste.

La produzione Nazionale si presenta al completo: di grandissima efficacia sarà la rassegna del grano, alla quale danno il loro contributo cospicuo le provincie Italiane eminentemente produttrici, come Mantova, Modena, Reggio, Parma, ed in questo momento così superbamente valorizzata dal Consorzio per la protezione del grano Nazionale.

Mentre il Milanese il Pavese, il Novarese, di Lodigiano, il Piacentino, il Cremonese, porteranno i loro latticini acquistati, i burri, i formaggi da tavola, la Val d'Aosta presenterà le sue Fontine, le sue robbiote; il Bresciano i suoi Emmethal ed i suoi Schinz, prova autentica della perfezione raggiunta nella fabbricazione di tipi che furono un tempo esclusivamente specialità straniere.

Dagli alipiani Vercinesi, magnifico risultato di una ripresa rapida di energie, scenderanno in quantità, vo sorprendenti le forme dell'Assiogo piccante, dei profumati così al pin, del Friuli i burri frangenti e l'Parmigiano Montasio. La Sardegna ci offre la sorpresa di un'organizzazione industriale lattiera conseguita in brevissimo tempo ed ancora ignota ai più. Le sue Latemie, i suoi Cassefisi espongono i peccorini Sardi, di Fresca gustoso e le formelle da tavola del Fiore. Non minore compiacimento suscita la coraggiosa partecipazione Siciliana, forte di circa 150 concorrenti, già rinomati esportatori negli Stati Uniti d'America; quella Pugliese, con le sue manteeche, coi formaggi a pasta filata, coi provoloni ecc.; quella Salernitana coi ceci bufalini; quella Romana e Senese coi rispettivi pecorini.

A tutto questo si aggiunga la presentazione dei fabbricati dell'industria prettamente nazionale del macchinario moderno: serematrici, impastatrici, zangole, utensili, mezzi per trasporto, ecc., che in questi ultimi anni si è andata splendidamente affermando, ed il pubblico e gli interessati potranno assistere a numerosissime e svariate lavorazioni del latte.

L'estero risponde all'appello con fervore e volontà di successo, anche sorretto dall'interessamento di parecchi Governi. La Repubblica Argentina, la Spagna, l'Ungheria, la Svizzera, la Rumenia avranno speciali reparti collebivi per i prodotti diretti dell'industria lattiera e con la Francia, la Germania, il Belgio, la Danimarca, l'Inghilterra, l'Olanda, l'Austria, la Finlandia, la Svezia si apprestano ad esporre un vasto impio di macchinario perfezionato ed in azione e quanto di meglio vien preparato negli stabilimenti chimici e comunque delle industrie inerenti.

Si va formando una splendida Giuria, dalla quale faranno parte membri designati dalle varie Camere di Commercio, che unitamente a personalità tecniche avranno il dovere incarico di assegnare le numerose onorificenze che sono pervenute al Comitato, dal Governo, dagli Enti e dall'Estero, in numero cospicuo.

La Mostra sarà inaugurata il 12 aprile prossimo.

SACILE
Conferenza Agraria

Domani domenica il dott. Bubba Giovanni direttore della Cattedia ambulante di Agricoltura di Pordenone, terrà due pubbliche conferenze sul tema: «Conciliazione Lavori, una nelle Scuole Trieste di Cavallano alle ore 11 ant. ed una nelle Scuole di S. Odorico alle ore 2 pom.

VILLA SANTINA
Per le elezioni Amministrative di domenica

Un manifesto e la lista
Domenica 9 corr. avranno qui luogo le elezioni amministrative. Il Comitato elettorale ha pubblicato il seguente manifesto:

«Elettori!
Il Comitato elettorale dei partiti nazionali per le elezioni amministrative che avranno luogo domenica 9 corr., costituito per iniziativa del nostro Illmo Sig. Commissario Prefetizio, al fine di dare, ai disopra delle competizioni politiche e personali, una competente e fattiva amministrazione al nostro Comune, compilo la lista dei candidati a consiglieri del capoluogo, scegliendo quelle persone che per sicuri sentimenti nazionali, onestà ed amore al proprio paese, danno affidamento di una buona e sana amministrazione.

A questo nuovo Consiglio è affidato il compito di svolgere un programma che ha per fine di ridurre tutte le spese non assolutamente necessarie e di affrontare e risolvere tutti i principali problemi che possono direttamente od indirettamente, senza maggiori aggravii, portare alla grande ricostruzione economica del Comune.

Elettori!
Intervenite tutti alle urne, votando compatti per la seguente lista:
Cimentì Luigi di Giuseppe, combattente, Donada Antonio di Antonio popolare, Fabbro geom. Viedo fascista, Florenzi Riccardo commerciante, Renier cav. Marco dem. sociale, Venier Carlo pop., Zanier Francesco liberale, Zuliani Giacomo negoziante, Del Fabbro Giovanni di Giuseppe, combattente.

La concentrazione degli elettori sui nomi scelti segnerà un'era anche per il nostro Comune ed infonderà maggiore energia agli eletti per assumere il grave peso. Tutti quindi votino la lista integrale senza cancellature od aggiunte.

Il Comitato non crede che nella patriottica Villa Santina, liste antinazionali o clandestine vengano pubblicate; ma se ciò avvenisse, pur rispettando la libertà di voto saranno combattute strenuamente e non permesse se non rese pubbliche entro venerdì 7 corr. con manifesti portanti nomi e programma.

Elettori!
Il risorgimento di Villa Santina sta ora nel vostro voto che non può mancare a questa lista.

Villa Santina, 4 marzo 1924.
Il Comitato.

La lista incontrerà indubbiamente il favore degli elettori e noi, per renderla maggiormente simpatica, abbiamo aggiunto il colore politico di ciascuno dei componenti.

Dato che non vi saranno altre liste concorrenti per il capoluogo, noi sappiamo che il nostro voto nel manifesto voglia riferirsi alla frazione di Invillino, la quale finora non ha reso pubblica la propria lista.

Non comprendiamo ancora il motivo per cui il Comitato elettorale non sia riuscito a mettersi d'accordo per la compilazione di un'unica lista coi partiti nazionali della frazione di Invillino, senza la partecipazione dei quali il Consiglio non potrebbe funzionare.

Una seconda lista
Vi ho inviato ieri notizia della lista e del manifesto per le elezioni che seguiranno domani. Sembra che la lista non avrebbe avuto competitori, invece di punto in bianco una nuova lista sostituirebbe sei candidati, per cui si prevede una certa lotta.

Ecco la nuova scheda:
Mastieri rag. Umberto, liberale; Venier ing. Ugo, fascista; De Prato Vittorio, farmacia; Fabbro rag. Ovidio, geometro; Renier cav. Marco, dem.-sociale; Florenzi Riccardo, commerciante; Raber Pietro commerciante; Cimentì Antonio possidente.

S. VITO AL TAGLIAMENTO
CRONACA SPICCIOLA

AVANGUARDIA GIOVANILE FASCISTA
Le iscrizioni sono aperte a questa Sezione Avanguardista. Presentatore domanda al Segretario politico sig. Busatta Matteo. La sede è aperta tutti i giorni, esclusa la domenica, dalle ore 20 alle 21.
BENEDETTIENZA
Nel frangimento della morte di Corradino Perulli offesero a questa Sezione Economica i genitori lire 50; l'Avv. Anselmo Bernato 10; gli zii Maria e Corradino Perulli 25.

CIVIDALE
Le elezioni amministrative

Domani seguiranno le elezioni amministrative. Il Direttore della Sezione del Duce e il Consiglio direttivo della Sezione Combattenti, hanno pubblicato un manifesto. La lista dei candidati è la seguente: P. S. comm. dott. Antonio, avvocato; Leicht comm. prof. Pier Sylvestro, docente universitario; Accorini comm. dott. Francesco, combattente, medico; Albini nob. Luigi, Riccardo, commerciante; Barbisoni Giuseppe di Francesco, combattente, sarto; Balocchi Annibale, combattente; Bignotti Francesco di Giuseppe, decorato di guerra, falegname; Brigo Giulio, decorato di guerra, commerciante; Carruzzi Antonio, combattente, impiegato; Cozzarolo Carlo fu G. B., combattente, agricoltore; Crucil Faustino, commerciante; Doni Giuseppe, combattente, negoziante; Domenis Basilio, combattente, agricoltore; Duriva Mario di Luigi, combattente, oste; Fedeli Aldo, combattente, agente di negozio; Goffardis Cornelio, commerciante; Merloni Giuseppe fu Giovanni, avvocato; Mirti Giovanni di Pietro, combattente, agricoltore; Morgante avv. Ruggero, cassiere di Banca; Mulloni Girolamo fu Girolamo, possidente; Nuzzi comm. Vittorio, avvocato; Persoglio Giorgio fu Lorenzo, combattente, possidente; Gino fu Luigi, comb., poss.; Piccoli car. Nicolò, comb., negozi; Piffioni Felice fu Felice, mutilato di guerra, oste; Pizzi Alfonso di Giuseppe, geometra; Sandrim Giuseppe, comb. avvocato; Va. ga. Francesco, comb., negozi; Zaniani Antonio, comb., impiegato bancario.

Disposizioni di P. S.
In occasione delle elezioni, i pubblici esercizi domani chiuderanno alle 12 e resteranno chiusi fino a lunedì mattina.

Il nuovo Sottoprefetto
Proveniente da Albenga, è giunto fra noi il nuovo sottoprefetto Perrin, dott. car. Cesare a reggere questa importante sottoprefettura.

Sequestro di una mitragliatrice
Il nostro Commissario di P. S. dott. Gino Bricchi, da tempo aveva sentito che nei pressi di un Comune del Mandamento si trovavano delle mitragliatrici. Dopo varie ricerche ed appostamenti, ha potuto scoprire, abbandonato sulla strada, uno di questi micidiali arnesi: una mitragliatrice Fiat completa ed in ottimo stato. Non ne ha potuto identificare il detenuto.

Flora reciso
Seguono oggi i funerali della cara piccola Zucca Bianca Maria, rapita dall'affetto dei suoi cari. I funerali di questo caro angioletto risuonano solenni per il largo concorso di popolo e per le diverse autorità cittadine che vi parteciparono. Molte delle corone di fiori portate a mano da bambine biancovestite. Da altre bambine veniva portata la bianca bara.

BENEFICENZA — A questa Sezione Mutui ai invalidi pervengono le seguenti offerte: Sport Club Cividale lire 23, Mario Paschini 20, Orchestra Tomasi 42, gruppo Pierrot della Veglia 26, gennaio 120, Fabio Franc. 20, N. N. 100, Sclausero Maria 20, tutti di Cividale; Marioni Gio. di Carraria 5.

S. PIETRO AL NATISONE
In memoria di Elvira Taschiutti
Per onorare la memoria della compianta signorina Elvira Taschiutti, valente maestra del Corso popolare di questo Capoluogo e casiera del Convitto annesso a questo R. Istituto Magistrale, furono versate dall'Amministrazione del Convitto lire 50 pro Monumento ai Caduti; dal ff. di Sindaco sig. Rodolfo Costaparrà e dai membri del Consiglio direttivo del Convitto, prof. Maria Biasutti, sig. Lina Morra, Arna Brosadola, sig. Fausta nob. de Pacevati, Cucavaz, comm. prof. Fran. Masozza, cav. prof. Gus. Castelletti, cav. rag. Carlo Quarina, sig. Mario Guca e sig. Corbollo 10 ciascuno a favore del Patronato Scolastico — dalle convittrici allieve della 3 classe superiore del R. Istituto Magistrale 20 per il Parco della Rimembranza.

ARTEGNA
Alla Cassa Rurale
7. Al teatro Sociale, proprietà della Cassa Rurale, si radunarono con la presidenza i soci per l'approvazione del bilancio.
Dello istituto, fonte e sostegno di tutte le nostre cooperative ed istituzioni economiche e sociali anche quest'anno ha sottoposto alla approvazione dei soci un florido bilancio. Si riconfermarono le cariche sociali e si elargarono le seguenti offerte per beneficenza. All'Asilo infantile locale lire 5000 alle istituzioni cattoliche di Biadene lire 500 alle sezioni locali Madri e Vedove dei Caduti ed Orfani di guerra lire 300, all'Orfanotrofio Manlio lire 100 e varie 1. 200.

GEMONA
Pro Patronato Scolastico
Alcuni amici quale residuo di una gita, versarono lire 30. Le spettacoli Banche del Friuli (Suocorsale di Gemona) e Popolare Cooperativa di Gemona, in occasione dell'approvazione dei rispettivi bilanci, elargarono lire 100 ciascuna.

PORDENONE
Un grave furto
La refertiva recuperata
Parecchi arresti

Verso le 2 di stamane i fratelli Zara con magazzini di coloniali e vini in via Cavallotti eventarono un rumore indistinto che proveniva dai locali sottostanti adibiti a negozio. Stanzarono l'oste e puntarono con la lampadina che una visita sgradita era stata loro fatta da ladri che si erano introdotti con grande audacia nella sezione gravi tracce. Infatti constatarono che tra merci e danaro avevano avuto circa 7 mila lire di danno.

Arrestati i carabinieri e guardie si batté subito la campagna.

Le guardie Micali Salvatore e Salvatore Leante, il vice brigadiere dei carabinieri Morgante e l'appuntato De Campo si ponevano l'ostacolo, finché sulle tracce del ladro, cento Mario Lucchetti da Torre, che venne arrestato. In seguito a stringenti interrogatori, fini per confessare di avere portato la refertiva in casa di Giacomo Lazzari di Porcia. Tutto si portarono colla gli agenti e in seguito a minuziose perquisizioni riuscirono a scoprire la merce rubata. Il Lazzari durante la perquisizione, tentò di corrompere i funzionari, offrendo quattromila lire a pedo che lo avessero lasciato libero. Venne naturalmente arrestato e con lui furono anche arrestati per complicità certi Giuseppe Besan fu G. B. da Aviano e Beniamino Rasini di Torre.

La notizia di questi pronti arresti si sparse in città, ha prodotto buonissima impressione.

A Bottegolha
stasera verrà offerta dagli amici sportivi Pordenonesi una pergamena e la medaglia d'oro. Per l'occasione è stato organizzato un banchetto.

Benevolenza
La Società Servizi automobilistici di Pordenone, sugli uffi dell'esercizio 1923 ha elargito in beneficenza lire 1000, suddivise in parti eguali, alle seguenti istituzioni: Pro Infanzia, Colonia Alpina, Asilo infantile, Società Operaia per la Scuola di disegno.

TRIVIGNANO UDINESE
Monumento ai caduti
Il comitato nella recente sua tornata, tra altre importanti deliberazioni ha approvato il bando di concorso per l'erezione del Monumento stesso, rinchiuso nei seguenti principali articoli:

- 1) E' aperto il concorso per l'erezione di un monumento in Trivignano a glorificazione di N. 80 morti per la Patria.
- 2) Il termine dell'invio dei bozzetti decorativi del 10 marzo fino al 31 stesso alle ore 18.
- 3) Ciascun progetto dovrà essere esordito dal collocamento della storica campana del villaggio riscattata dalla prigionia nemica. Tale campana misura m. 1.65 di larghezza, m. 1.10 di altezza peso q.li 546.
- 4) Nessun diritto di refusione burlesca spetterà ai progettisti i quali avranno diritto alla restituzione del bozzetto a loro cura e spese.
- 5) La giuria per la scelta del bozzetto e collaudo dell'opera, sarà composta da tre tecnici d'arte e deciderà in via assoluta ed inappellabile.
- 6) L'architetto dovrà consegnare il monumento entro luglio a. c. e subordinare il lavoro ad una spesa di lire 25 mila. Egli dovrà assumere l'impresa contro il pagamento di un terzo a metà lavoro, un terzo al compimento, un terzo a trenta giorni dal collaudo.
- 7) Il bozzetto a scelta dell'artista, dovrà essere presentato in gesso con scala da un decimo al vero.
- 8) I materiali d'impiego, saranno esclusivamente in pietra e bronzo.
- 9) Il progetto dovrà essere di motivo originale.
- 10) I bozzetti dovranno portare un motto o pseudonimo di contrassegno, accompagnati da una busta sigillata nella quale si riscontrerà la firma autentica e l'indirizzo dell'autore.
- 11) Tutti i bozzetti dovranno essere corredati da un preventivo di spesa di materiali e mano d'opera da impiegarsi.
- 12) Altre clausole o chiarimenti, presso la segreteria del Comitato in Trivignano.

GORIZIA
Si annega nell'Isone
7. Ieri sera nelle acque dell'Isone fu trovato un corpo umano, tratterato dalle furie della corrente perché impigliato nella giubba in due sbarre di ferro. Trattasi di tale G. B. Carello d'anni 48 fu Giuseppe e nativo di Casale Santhosa (Padova). Il povero Carello era affetto da nevralgia acuta ed era uscito la mattina stessa dell'ospedale di Gorizia. Addosso a' cadavere furono rinvenute lire 29.80, un paio d'occhiali ed un portamonete di pelle.

Ignorasi ove abbia messo la somma di lire 288 ricevute la stessa mattina dall'amministrazione dell'ospedale.

TOLMEZZO
L'on. Gortani alla Università
di Bologna

Il Ministero ha chiamato a coprire il posto di insegnante di geologia nell'Università di Bologna, l'on. prof. Michele Gortani, confermando ancora in quale considerazione di scienziato sia tenuto l'illustre nostro concittadino. Difatti la cattedra di Bologna è la prima d'Italia e l'aveva affidata all'on. Gortani, significa averlo riconosciuto per uno dei primi e più valorosi geologi del regno.

Siamo lieti di questo riconoscimento ufficiale del valore dell'illustre uomo che alla passione dello studio unisce il culto per la piccola Patria e per la Carnia in special modo, che egli ha illustrato con rara competenza ed amore.

E con noi saranno lieti tutti i carniani che Ton. Gortani hanno sempre amato come uno dei loro maggiori.

Chiarimenti elettorali
All'ignoto corrispondente del «Giornale del Friuli» sono grato per l'onore che mi fa col suo fratellotto d'avermi a proposito della lotta elettorale amministrativa; ma stia pur sicuro, l'egregio signore, che il suo «Banzetto bello» non oltrepasserà mai i limiti della cronaca doverosa, mente obiettiva.

Due arresti
Cervi Boria Vittorio di anni 54 da Verzegnis e Rapù Ernesto di anni 35 di Prato Carnico trovati dai carabinieri per la via, a tarda ora, ubriacati, furono invitati a recarsi. I due malecapitati, invece di eseguire l'ordine, cominciarono ad insultare i militari per cui furono tratti in arresto per oltraggio all'anima benemerita.

IN TRIBUNALE
Presid. cav. Tamponi — P. M. Goffalavi — Can. Occhino.

Le nuove violenze di Bullian
Ecco un uomo che non è mai contento. Quel tal Bullian Gio. Balta fu Giovanni Maria di anni 50 da Ampezzo, che il Tribunale di Tolmezzo ha condannato l'altro giorno a 10 mesi di reclusione e lire 30 di multa per minacce contro le guardie di finanza, è comparso nuovamente oggi in Tribunale in stato di arresto, per rispondere di nuove imputazioni di violenza.

L'imputato questa volta avrebbe pensato, il 1.0 ottobre 1922, in Emonzone, con reiterati colpi di frusta, certa Marcon Maria maritata Linda, in sostituzione del marito che se l'era svignata di fronte all'emergimento, producendole delle contusioni giudicate guaribili in 15 giorni, che di proroga in proroga, raggiunsero la bellezza di mesi otto.

L'imputato sostiene di avere colpito la Marcon con una sola frustata, ma i testimoni lo dimostrano un uomo violento, la Parte civile costituitasi con l'avv. Candusso idem. Il P. M. è sua volta calando la dose, propone la sua condanna a mesi trenta di reclusione e ad una anno di vigilanza della P. S.

Il Tribunale quindi si ritira, e dopo qualche permanenza nella camera di Consiglio, rientra e pronuncia sentenza con la quale condanna il Bullian a 18 mesi di reclusione con un sesto di segregazione, alle spese processuali e di parte civile, condannandolo sei mesi per indulto. Dif. avv. Venato.

Il processo per lo scandalo di Gemona a porte chiuse
A porte chiuse si è pure discusso un processo contro Peressutti Tomaso fu Antonio di anni 45 da Gemona. Paltin Luigi fu Luigi di anni 18, Traccanelli Pietro di ignoti di anni 20 pure di Gemona, i quali devono rispondere: il primo ed il secondo di avere offeso il pudore ed il buon costume; il Paltin ed il Traccanelli per aver, il giorno seguente, insultando al Peressutti timore di gravi danni all'onore e alla libertà personale, col mancipio di una sommossa, mediante propaganda al pubblico e denuncia all'autorità del fatto, costretto il Peressutti a rilasciare una cambiale di lire 5000 al Paltin.

Il dibattimento terminò con l'assoluzione di tutti gli imputati perche il fatto non costituisce reato. Dif. avv. Perissutti, Moro, Levi.

CLAUV
Una nobile lettera del Generale Oro
(Da Ra) Il Presidente della locale Sezione dell'Associazione Nazionale Combattenti, si è rivolto anche al valoroso generale comm. Oro per avere l'appoggio morale e finanziario per il monumento ai Caduti in guerra.

L'illustre generale ha accompagnato la Sua cospicua offerta con la seguente nobilissima lettera:
"Sono ben lieto di far parte quale socio onorario della loro associazione e spero mi manderanno un segno o titolo qualunque per attestare questa mia qualità."
"Ricordo con affetto gli Alpini coi quali divisi ansie e fatiche per trentacinque anni, ed in modo speciale del VII che amai con affetto paterno. Essi si sono dimostrati i primi soldati del mondo. Possano esclamare con fervore Viva gli Alpini!"
"Ricordo con affetto gli Alpini coi quali divisi ansie e fatiche per trentacinque anni, ed in modo speciale del VII che amai con affetto paterno. Essi si sono dimostrati i primi soldati del mondo. Possano esclamare con fervore Viva gli Alpini!"
"Nelultima guerra di miei compagni combattenti dedico un opuscolo per ricordare la loro gesta alla future generazioni."

Un omicidio ad Alessio
Ucciso con una fucilata nella propria abitazione
8. (per telefono). — Ieri sera, verso le 20, tale Augusto Stefanutti di Giuseppe di anni 37, mentre trovavasi nella cucina della propria abitazione, ad Alessio, fu ucciso con una fucilata, sparata dall'esterno d'una finestra.

Il fatto destò grande impressione in paese, ed i carabinieri iniziarono attive indagini per scoprire il colpevole. Furono tratti in arresto, per sospetti, tale Gio. B. Stefanutti fu Gio. Battista, cognato dell'ucciso, col quale era in questioni d'interessi, e certo Pio Tadassini che aveva questioni giuridiche in corso col povero Stefanutti.

All'illustre generale, che ha così altamente onorato la Patria e che ha addirittura di avere effettivamente un cuore d'oro, inviamo il nostro riconoscente pensiero ed il migliore e più fervido augurio.

Cronaca Cittadina
LE OBLAZIONI PRO RICORDI CADUTI IN GUERRA

Il Comitato Pro-Patheon e Parco della Rimembranza ha deliberato di chiudere definitivamente le sottoscrizioni il giorno 19 corrente, essendosi prevista, fino da principio, quest'epoca quale termine per la raccolta delle oblazioni. Non richiamiamo le cause, ora, ma sta il fatto che la sottoscrizione non ha fruttato quanto si attendeva ed in ogni modo la cifra è assai inferiore a quanto contemplano i progetti. Infatti, mentre la spesa per il Patheon ed il Parco si aggira intorno al mezzo milione, la somma delle oblazioni sarà di circa 250 mila lire.

Il Comitato ancora non ha deciso nulla sul da farsi. Evidentemente, si presentano due sole soluzioni: trovare il modo di raggiungere la somma voluta o rivedere il progetto e diminuire le spese. Certo che la prima, pur ammettendo che sia la più difficile, sarebbe la soluzione migliore; e noi confidiamo che vi si possa giungere.

Dopo il giorno 12, il Comitato si riunirà di nuovo per decidere in merito.

Commemorazione Tomistica

Nel seminario adinese, ove si coltiva con intelletto d'amore la dottrina scolastica di S. Tommaso d'Aquino, si commemorò ieri, in modo degno, il VI anniversario della canonizzazione del grande dottore e filosofo.

Al mattino, Pontificale solenne di S. E. Arcivescovo, discorso sacro del dott. Antonutti, buona esecuzione, musicate liturgica, con elementi seminaristi.

Nel pomeriggio ore 15, «ouverturo» del «Rousselle» pel saggio accademico. Poderosa recensione filosofica sulla dottrina Tomistica, di m. Tranko; l'oratore fu talmente immedesimato nella sua dotto disquisizione, al riflesso che dopo secoli i vari sistemi danno macchina indietro e s'inchinano allo scioicismo, che la commozone gli fece nodo alla gola e non poté proseguire nella chiusa. Se le note musicali e fragorosi battimenti non avessero coperto il finale, uno dei presenti fu lì per esclamare:

«La commozone, che pervale l'umano buono del professore, è l'evidente prova dell'afonismo più volte citato, che i due termini «bonum et verum conventurum», argomento di più per noi qui presenti, d'accogliere l'invito ad inchinare al grande Aquinate e placare al professore che ne fece così degnamente l'elogio, coronando il suo dire con un significatissimo e prezioso singulto.

Intermezzi da scelto spartito musicale, continuarono le studanti del Liceo, per illustrare la bontà della filosofia e poesia di S. Tomaso.

UNA CONFERENZA SU MAZZINI
Domani, alle ore 11, nel salone del Cinema Eden, il volontario mutilato di guerra e decorato Cipriano Facchinetti, noto pubblicista, terrà la commemorazione di Giuseppe Mazzini, ricorrendo il 52 anniversario della morte del grande italiano.

GLI UNIVERSITARI OFFRONO IL LABARO all'Assoc. Studentesca Friulana

Ieri sera, con una semplice ma significativa cerimonia, due squadre di studenti della Associazione Studentesca Friulana si recavano alla casa di uno studente universitario, nella quale era custodito il labaro che gli studenti universitari offrono agli studenti della Sezione Udinese dell'A. S. F.

Arrivata col le squadre salutarono la loro insegna col saluto romano, e poscia col labaro in testa rientrarono alla sede, sempre cantando gli inni goliardici; rinnovato il saluto alla insegna, questa fu posta in luogo decoroso, nella sede.

Il simpatico gesto degli studenti universitari va rilevato, per il suo alto significato, poiché il labaro donato è quello che sventolò a Padova nelle feste del senecente nario, a rappresentare Udine ed il Friuli.

TRABACCHIO

Un omicidio ad Alessio

Ucciso con una fucilata nella propria abitazione

8. (per telefono). — Ieri sera, verso le 20, tale Augusto Stefanutti di Giuseppe di anni 37, mentre trovavasi nella cucina della propria abitazione, ad Alessio, fu ucciso con una fucilata, sparata dall'esterno d'una finestra.

Il fatto destò grande impressione in paese, ed i carabinieri iniziarono attive indagini per scoprire il colpevole. Furono tratti in arresto, per sospetti, tale Gio. B. Stefanutti fu Gio. Battista, cognato dell'ucciso, col quale era in questioni d'interessi, e certo Pio Tadassini che aveva questioni giuridiche in corso col povero Stefanutti.

Cronaca Cittadina

UN'ESCURSIONE FRA LE STELLE

(L. P.) Ieri sera ebbe luogo la annunciata conferenza della prof.ssa Sadowski. La interessantissima lezione, illustrata con numerose proiezioni, fu seguita con viva attenzione dal numeroso pubblico accorso, che, alla fine, fu largo di applausi.

Intorno ai mondi che, come gemme splendite, incoronano le notti stellate, nei tempi antichi si sono andate formando numerose leggende meravigliose, leggende ove viene dato di notare l'ammirazione profonda che i primi popoli sentivano dinanzi a tutto ciò che è grande. In questo modo alle numerosissime costellazioni si sono venuti attribuendo nomi che in realtà non significano nulla ma che pur tuttavia vennero mantenuti per quel rispetto profondo che desta la tradizione millenaria. Sarebbe cosa lunga e disagevole ripetere la descrizione e l'importanza scientifica di ogni singola costellazione.

Basterà ricordare alcuni fatti che forse potranno sembrare maggiormente strani ed interessanti. Immense sono le distanze che separano la terra da questi mondi, e immenso il loro volume in confronto a quello del nostro pianeta. Cosicché la stella Sirio, per esempio, impiega sei anni per mandare sulla terra un raggio della sua fulgida luce. Ma assai più interessante è il fatto che Vega, una della delle costellazioni della Lyra, fra dedecimila anni sarà la stella polare dell'universo, e tutte le altre costellazioni saranno tenute a fare corona ed omaggio di loro splendide bellezze.

Fra i vari gruppi di stelle, richiedono una maggiore attenzione le stelle circumpolari, che non tramontano mai e le costellazioni zodiacali, ciascuna delle quali corrisponde ad un mese dell'anno.

Inoltre la distinta oratrice trattò del modo con cui si possono fare le misure celesti, basate su strumenti di precisione e calcoli trigonometrici.

CONFERENZA SULL'AVIAZIONE MILITARE

Gli ufficiali in congedo della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale sono invitati ad intervenire alla conferenza che il tenente aviatore sig. Giordano terrà il giorno 10 corrente alle ore 16 nei locali del Circolo Ufficiali del Pnesido sulla aziazione nei suoi compiti di esplorazione e di collegamento colle truppe.

R. Scuola Prof. «Giovanni da Udine»

Abbiamo accennato, giorno sono alle notevoli elargizioni per premi in denaro ai migliori allievi della Scuola, la da parte della Cassa di Risparmio e della Banca del Friuli. Ad esse vanno ora aggiunti altri: lire 500 da parte della Spettabile Banca Cooperativa Udinese; 500 della Società Friulana di Eletticità e 250 della Società Elettrica Mangioli. Queste due ultime elargizioni furono dalle due Società offerenti destinate ai migliori allievi del Corso di Elettrotecnica. Esse vengono a dimostrare l'interessamento vivo e cordiale delle grandi industrie locali per un'istituzione che tanto giova ad elevare la cultura e quindi la produttività, delle maestranze. Il consiglio d'amministrazione della R. Scuola esprime col nostro mezzo i più sentiti ringraziamenti.

GLI ESAMI DI LAUREA ALL'UNIV. COMMERCIALE DI TRIESTE

Il Rettorato del R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali comunica che gli esami di laurea sono fissati nei giorni 1, 2, 3 aprile p. v.

La relativa domanda d'ammissione corredata dalle prescritte tre copie della tesi di laurea e dalla quietanza della tassa d'esami dovranno essere presentate entro il 15 corr.

Benevolenza a mezzo della «Patria»
TUBERCOLOTTICI DI GUERRA.
In morte di Cello Collevati: Pagamenti Ernesto 5.

ISTITUTO TOMADINI. — In morte di Giuseppe Giervasoni: ditta G. Muzzullo e C. 30.

SOCIETA' INFANZIA. — In morte di Argilla Lavaron: Bernardon: Alberto Modolli 5.

Oggetti esportati durante l'invasione e ritrovati negli Stati ex nemici

L'Intendenza di Finanza comunica che, nel territorio degli stati ex nemici, sono stati recuperati i seguenti oggetti e materiali esportati durante l'invasione dei quali non si conoscono il proprietario:

- 1) Locomotiva Decauiille, N. 2003. Ditta costruttrice Maffei, Monaco di Baviera
- 2) Locomotiva Decauiille N. 1724. Ditta costruttrice Aur. Jung di Jungenthal bei Kirchen, anno di costruzione 1912.
- LIBRI E SIMILI: — 1) Antonius, Ovidius, Ubertinus, libro rilegato con copertina in pelle pergamena, scrittura Goticolatina. 2) Decretum Gratiani, libro rilegato in copertina di pelle pergamena. Stampato a Venezia nel 1584. — 3) Pasti Ducales, libro dei Dogi, rilegato con copertina di pelle pergamena. Stampato a Venezia nel 1686. — 4) I quattro libri dell'architettura di Andrea Palladio. Stampati a Venezia nel 1570. — 5) Ariosto, libro stampato a Venezia nel 1556. — 6) Fabrische e disegni di Andrea Palladio, libro stampato a Vicenza nel 1776. — 7) Della filosofia naturale, libro stampato a Venezia nel 1560. — 8) Francisci baronii de Verulamio, libro stampato nel 1637. — 9) Diploma univ. venerabile, manoscritto in pergamena del 1784. — Atene Antica, del Panelli, con incisioni in rame, libro rilegato e foderato con pergamena, stampato a Venezia nel 1707; — 11) Vicentii Bellini, Ferraresis, libro di numismatica coperto in pelle pergamena, Stampato a Ferrara nel 1755. — 12) Della moneta, Dissertazione di Gianpette Liruti, trattato di numismatica. Stampato a Venezia nel 1749. — 13) Iesi, con juris civilis et canonici, libro stampato nel 1580. — 14) Messale Romanum, libro rilegato e coperto di pelle. Stampato a Venezia nel 1582. — 15) Collectio Cavassica, manoscritto di Andrea Cavassico 1546. — 16) Commissione ad Podestà di Belluno, Barbaro, 1571. — 17) Enea Vico, Delle medaglie, Rilegato con pergamena, stampato a Venezia nel 1558.

MOBILI. — 1) Armadio in noce in tre parti scolpito; 2) Due poltrone rosse imbottite, in noce; 3) Una sedia rossa imbottita, in noce; 4) Un sofà rosso imbottito, in noce; 5) Un leggio per scrivere in piedi, in noce; 6) Un attaccapanni a muro, in noce; 7) Un comò con alzata e specchio in noce; 9. Un orologio a pendolo con iniziali D. S.

OGGETTI ARTISTICI. — 10) Un barometro di zinco otomato a forma di candelabro di stile impero con base di zinco argentato; 11) Un termometro di uguale tipo e stile del barometro; 12) Due candelabri artistici a tre fiamme, in ottone stile impero; 13) Orologio da tavolo di zinco dorato, stile impero, di fine esecuzione, portante Napoleone a cavallo; 14) Due vasi giapponesi su fondo nero e oro eccellente produzione artistica; 15) Due vasi giapponesi a fondo bianco, buona produzione artistica, ricamente lavorati con figure in rilievo; 16) Un fermaglio di argento con pietre e rappresentante una cornucopia di poco valore artistico e mancanti ed una pietra.

Coloro che ravvisassero fra detti materiali oggetti di loro pertinenza sono pregati di comunicarlo alla Intendenza di Finanza di Udine perchè si possano iniziare le pratiche per la restituzione.

PER REPRIMERE L'ABUSO DELLE AFFISSIONI ELETTORALI

La R. Prefettura del Friuli, nell'imminenza delle elezioni politiche generali, ritiene opportuno richiamare vivamente l'attenzione sugli inconvenienti che possono derivare per il decoro e per la buona conservazione degli edifici di carattere monumentale, dall'abusato delle affissioni. L'esperienza del passato ammonisce, infatti, che tale abuso dà luogo non solo a danneggiamenti temporanei, ma anche ad offese, spese, volte irrimediabili, specialmente per l'appoggio di scale, per l'incollatura dei manifesti e per le scritte eseguite con vernici e colori diversi.

Le autorità sono tenute ad impartire precise, energiche disposizioni affinché i suscitati inconvenienti siano assolutamente evitati.

Istruzione pramilitare

La Presidenza dell'Unione Sportiva ci prega di comunicare che domenica 9 c. m. avranno luogo, nel Poligono di Mansuete, le prime lezioni di tiro a segno. Con apposito avviso verranno comunicati l'ora della partenza, il luogo del ritrovo, ecc.

SMARRIMENTO

Il 9 febbraio notte durante il Vespere Pierrelle, venne dimenticata in un palco al Teatro Sociale o in una vettura pubblica, una stola in pelo, con 4 pelli, senza teste e code. Chi l'ha trovata, è vivamente pregato riportarla all'Unione Pubblicità Via Manin, ove riceverà la relativa mancia.

Le Belle Rose Moderne
Lady Hillingdon, M^{me} B. Herriot, Gen. Mac. Arthur ecc.
Si possono acquistare presso la DITTA PRAVISANI - Via Manin 12 - Udine
Possedere nel proprio giardino vuol dire assicurarsi un godimento d'arte per ognuno dei giorni d'estate

Stoffe Nazionali ed Estere
Carlini Zamboni & C.
Udine - Via Paolo Cancliani 3

Galleria Petrozzi - Udine
RAPPRESENTANZA E DEPOSITO DELLA
INDUSTRIA GEMONESE INTAGLIO LEGNO
MOBILI per Anticamera stanza da pranzo da letto, studio, cucina - **STILE FRIULANO del 700**

GIUSEPPE FILIPPONI

UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE

Unico Grande Deposito MOBILI

d'insuperabile finezza

Il più ricco assortimento
SALE e CAMERE di LUSO
PREZZI d'impossibile concorrenza
OTTOMANE MECCANICHE
 Fabbricazione propria — prezzi mitissimi

LIBRERIA BONACINA

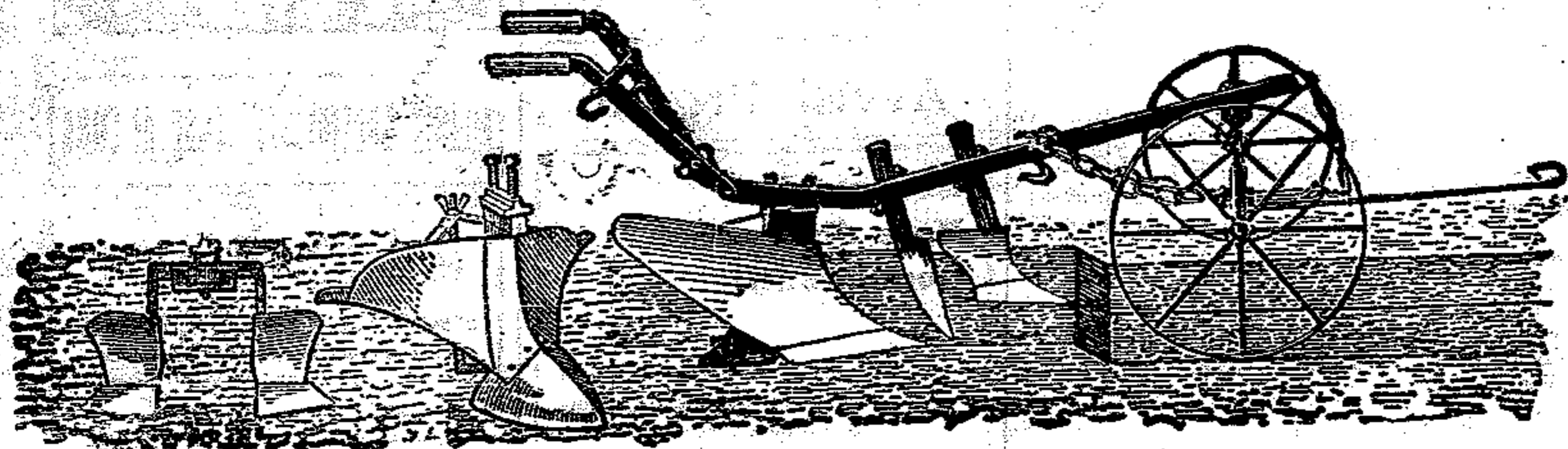
CARTOLERIA

UDINE - Via della Posta N. 45 - UDINE

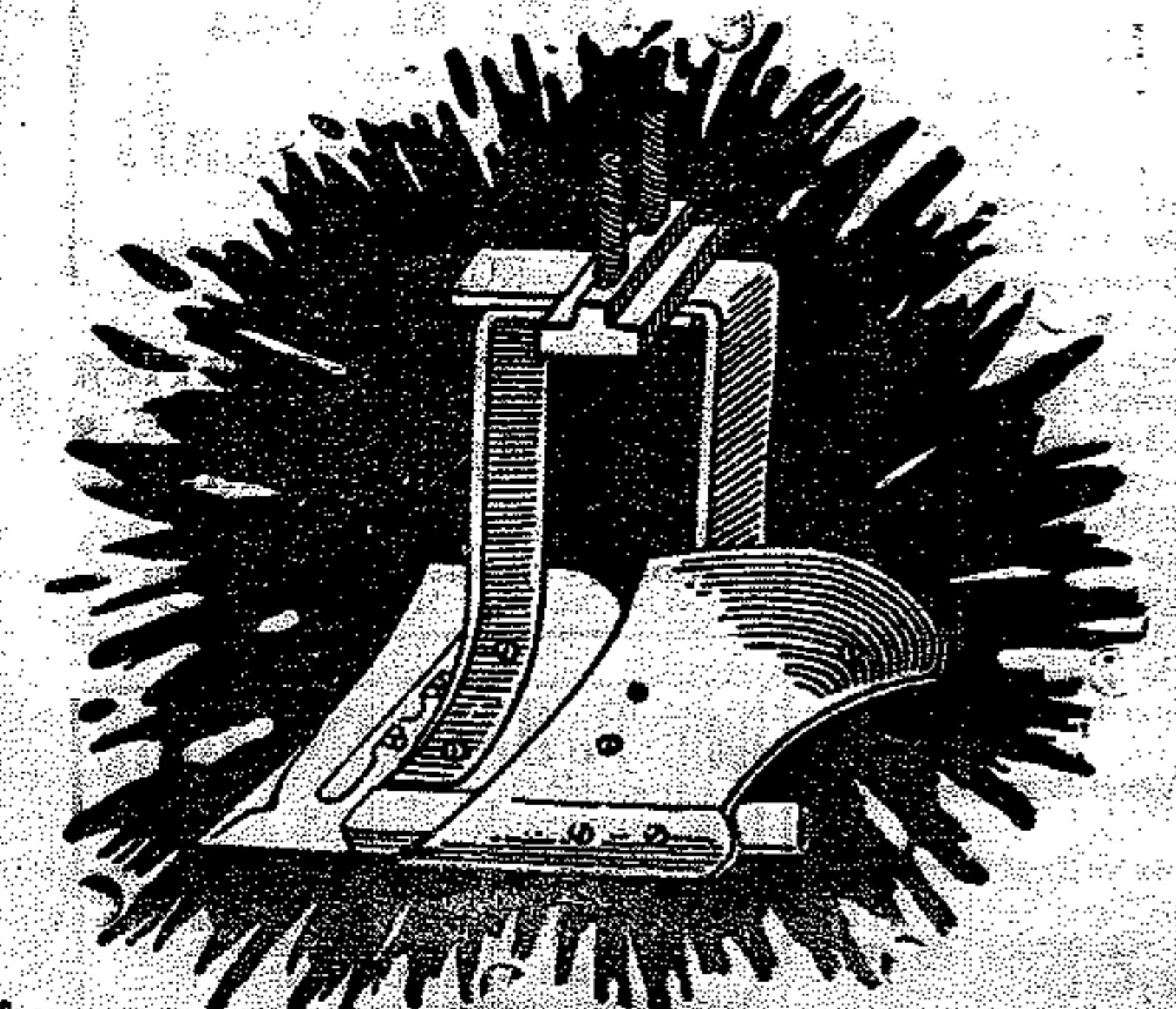
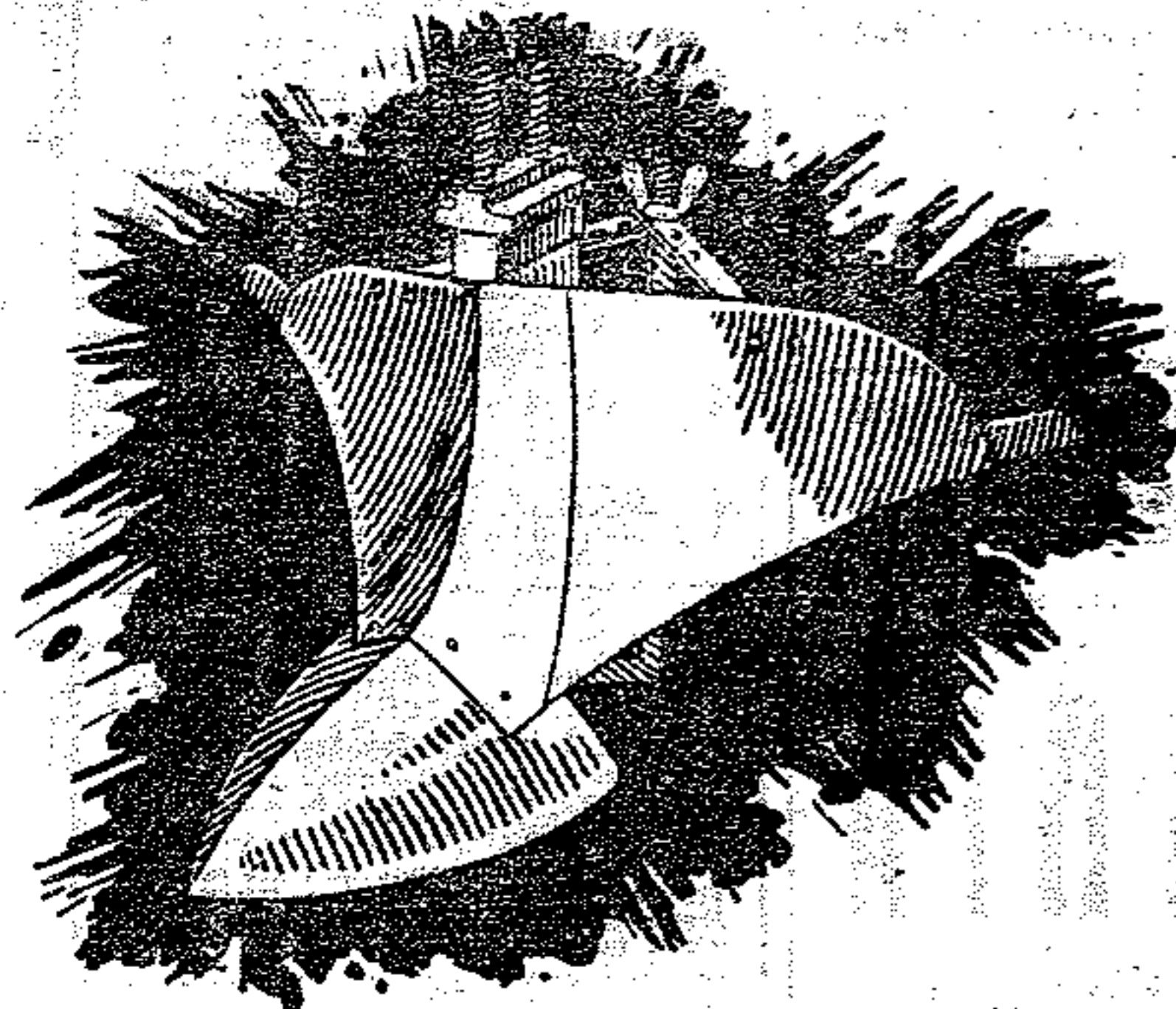
Testi Scolastici

per Scuole complementari - Istituto Tecnico inferiore e superiore - Ginnasio Liceo - Istituto Magistrale inferiore e superiore - Scuole serali e di contabilità ecc.

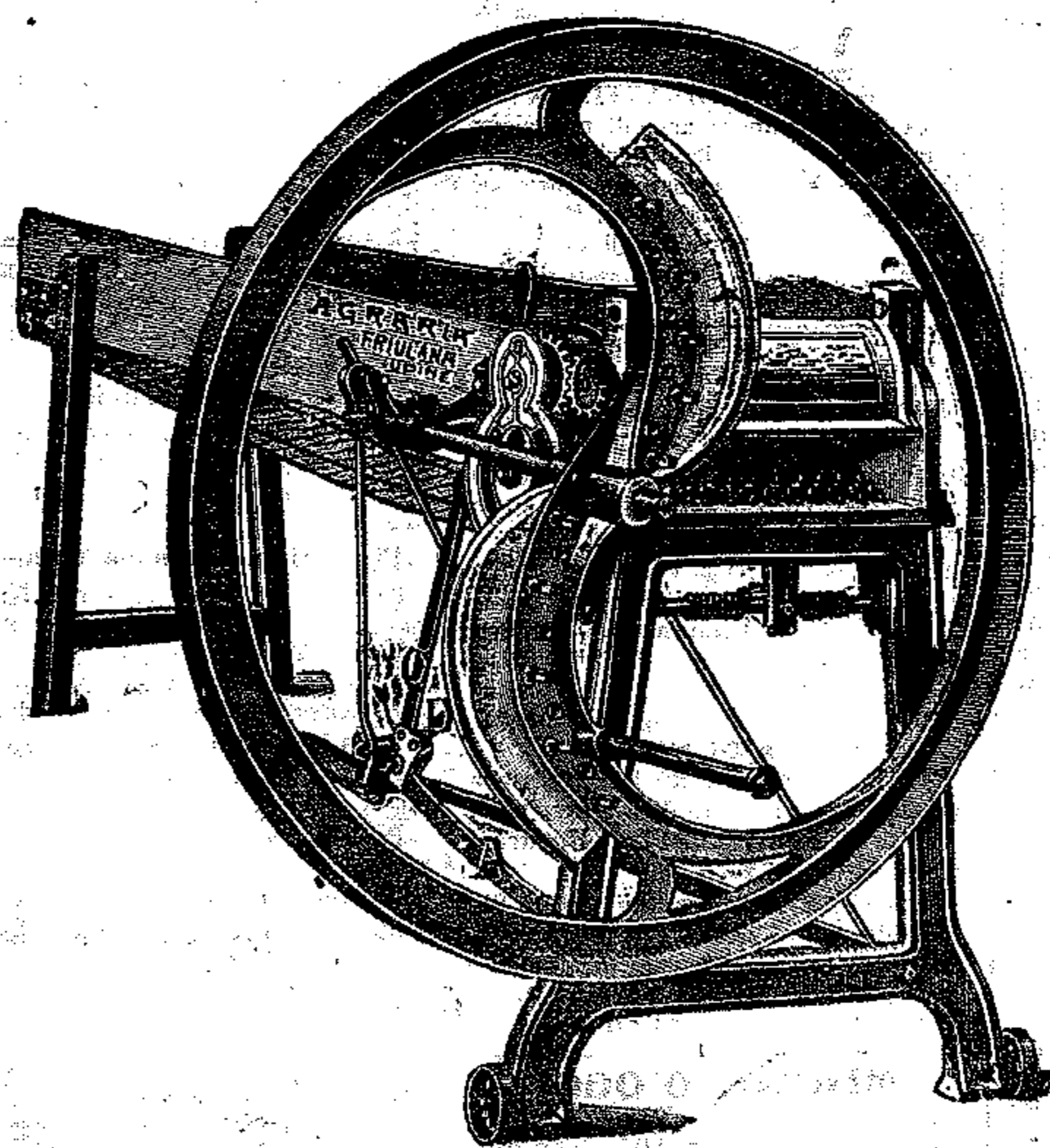
QUADERNI - COMPASSI - COLORI
 Depositi di letture amene ed edizioni scolastiche
SANDRON DI PALERMO



Gruppo completo su unica bure (Bat) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro) completo con carrello, con rincalzatore e con zappi applicabili tutti sulla stessa bure. Prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600. - N. 7 (scheletro acciaio) L. 675. - N. 8 (scheletro acciaio) L. 750. - N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.



A
R
A
T
R
I



Riparazioni e Ricambi -

NELLE TOSSI LE PIU' OSTINATE NEI CATARRI NELL' INFLUENZA

Le Pillole ATUSSIS sono miracolose

Per i principii attivi e gli alcaloidi oppiacei in esse contenuti, riescono di immenso beneficio, poichè oltre a calmare gli accessi di tosse, modificano e diminuiscono le secrezioni bronchiali. Per questi requisiti terapeutici oltre che pel modesto prezzo, hanno incontrato in breve il più largo favore. Costano L. 3.30 la scatola. Chiedetele al vostro farmacista.

Proprietà e produzione dello

Stabilimento Chimico Farmaceutico
Malesani - Rinaldi - Seapini
 - UDINE -

Mobilificio A. CRIPPA

Via Aquileia 64 B - UDINE - Via Aquileia 64 B
 Grandiosa Galleria sempre ben fornita di

MOBILI

d'ogni genere - solidi - di buon gusto - ben lavorati
Arredamenti completi della casa a prezzi ridottissimi
 Tappezzerie - Materassi - Stoffe per mobili - Velluti, Tappeti di ogni genere in velluto, lana e cocco - passatole
 Accurata lavorazione propria di **OTTOMANE MECCANICHE TRASFORMABILI A LETTO** garantite per solidità, confezione interna, durata
 Deposito e vendita all'ingrosso **TRALICCI e ARTICOLI DIVERSI della TESSITURA E. CRIPPA**
 Prima di fare i vostri acquisti visitate il
 Grandioso assortimento e vi convincerete dei **PREZZI CONVENIENTISSIMI**

Presso la

Associazione Agraria Friulana

Palazzo dell'Agraria in UDINE - (Ponte Poseole)

Tutte le materie utili all'agricoltura
Concimi, Sementi, Mangimi, ecc.
 Tutte le macchine per tutti i lavori agricoli

per la lavorazione dei prodotti: Latterie, cantine ecc.
OFFICINA RIPARAZIONI
 per tutte le macchine agricole



Sgranatoi

di tutte le dimensioni